

Battesimo del Signore (festa)

DOMENICA 7 GENNAIO

Tempo di Natale - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)
*Nessuna colpa
gravava il suo cuore,
nessuna macchia
oscurava il suo volto,
eppur discese
nell'acqua al Giordano
e fu compiuta
così ogni giustizia.*

*E cielo e fiume
insieme si aprirono:
il nuovo esodo
e il patto per sempre;
come colomba
lo Spirito scese
e fu la quiete
seguita al diluvio!*

*«Questi è il mio Figlio,
l'amato da sempre,
nel quale ho posto
la mia compiacenza»:
così è spuntata
l'aurora del mondo
e fu l'inizio
di nuova creazione.*

Salmo CF. SAL 109 (110)

Oracolo del Signore
al mio signore:
«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:

domina in mezzo
ai tuoi nemici!
A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato.

Il Signore ha giurato
e non si pente:
«Tu sei sacerdote
per sempre
al modo di Melchisedek».
Il Signore è alla tua destra!

Ripresa della Parola di Dio del giorno

E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento» (*Mc 1,11*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascoltaci, Cristo Signore!

- Gesù, Messia di Dio, in te il Padre ha posto la sua gioia: rendici partecipi dello Spirito disceso su di te.
- Gesù, Eletto di Dio, non gridi sulle piazze, non spezzi la canna incrinata: concedi alla tua chiesa una parola umile e misericordiosa.
- Gesù, Salvatore del mondo, con il tuo battesimo hai santificato tutta la creazione: rinnova lo spirito di adorazione in tutti i battezzati.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. Mt 3,16-17

Battezzato il Signore, si aprirono i cieli
e come una colomba lo Spirito discese su di lui,
e la voce del Padre disse:
«Questi è il mio Figlio, l'amato:
in lui ho posto il mio compiacimento».

Gloria

p. 328

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo amato Figlio mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli di adozione, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Padre, il tuo Figlio unigenito si è manifestato nella nostra carne mortale: concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo, di essere interiormente rinnovati a sua immagine. Egli è Dio, e vive...

oppure

Padre santo, che nel battesimo del tuo amato Figlio hai manifestato la tua bontà per gli uomini, concedi a coloro che sono stati rigenerati nell'acqua e nello Spirito di vivere con pietà e giustizia in questo mondo per ricevere in eredità la vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 55,1-11

Dal libro del profeta Isaìa

Così dice il Signore: ¹«O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. ²Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. ³Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. ⁴Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. ⁵Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. ⁶Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. ⁷L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. ⁸Perché i miei pensieri non sono i vo-

stri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. ⁹Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. ¹⁰Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, ¹¹così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE Is 12,2.4-6

Rit. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

²Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

⁴Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime. **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore,
perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.

⁶Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **Rit.**

Rit. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

SECONDA LETTURA

1Gv 5,1-9

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, ¹chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. ²In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. ³In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. ⁴Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

⁵E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? ⁶Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. ⁷Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: ⁸lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. ⁹Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

CF. GV 1,29

Alleluia, alleluia.

Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse:

«Ecco l'agnello di Dio,
colui che toglie il peccato del mondo!».

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 1,7-11

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Giovanni ⁷proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. ⁸Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

⁹Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. ¹⁰E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. ¹¹E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 330

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre celebrando la manifestazione del tuo amato Figlio, e trasformali per noi nel sacrificio perfetto che ha lavato il mondo da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Nel battesimo di Cristo al Giordano tu hai operato segni prodigiosi per manifestare il mistero del nuovo lavacro: dal cielo hai fatto udire la tua voce, perché il mondo credesse che il tuo Verbo abitava in mezzo a noi; con lo Spirito che si posava su di lui come colomba hai consacrato Cristo tuo Servo con olio di letizia, perché gli uomini riconoscessero in lui il Messia, inviato a portare ai poveri il lieto annuncio. E noi, uniti alle potenze dei cieli, con voce incessante proclamiamo la tua lode: Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 1,32.34

Questa è la testimonianza di Giovanni:

«Ho contemplato lo Spirito discendere e rimanere su di lui: egli è il Figlio di Dio».

DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso, che ci hai saziati con il tuo dono, concedi a noi di ascoltare fedelmente il tuo Figlio unigenito, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

«Tu sei il Figlio mio»

La festa del Battesimo del Signore, la domenica dopo l'Epifania, chiude il tempo di Natale, cioè il tempo delle manifestazioni del Signore. Nella prima lettura, la profezia del Secondo Isaia (VI sec. a.C.) domina il simbolismo dell'acqua, che appare nella forma di un appello: gli assetati (di acqua, ma anche di senso, di vita) sono invitati ad abbeverarsi a un'acqua fresca e gratuita, segno della rigenerazione operata dall'amore di Dio (cf. Is 55,1). È la sua parola, infatti, che rende feconda e fertile la terra del cuore dell'uomo, come pioggia e neve che scendono dal cielo. La parola di Dio, infatti, penetra nell'aridità della storia umana offrendo vita, alimento, salvezza. Il simbolismo dell'acqua diviene centrale nel battesimo. La Prima lettera di Giovanni, che è uno stupendo inno all'amore di Dio che illumina la nostra vita, si sofferma nella parte conclusiva – da cui è tratta la seconda lettura – su un tema battesimale, quello della generazione da parte di Dio. Chi è generato

da Dio, ne diviene figlio, e rimane nel suo amore, che si estende a tutti gli esseri umani, figli di Dio. Il battesimo ha posto in noi l'amore come un seme che cresce e si dilata, verso Dio e verso i fratelli (cf. 1Gv 5,5-9).

Nel brano del vangelo ascoltiamo il racconto di Marco del battesimo di Gesù nel Giordano da parte di Giovanni. Il Battista nella sua predicazione stabilisce un rapporto tra se stesso e il Veniente, di cui si sente messaggero. Il Veniente è «più forte» (Mc 1,7), battezerà quando Giovanni non battezerà più. Il punto più alto e ultimo del ministero di Giovanni sarà proprio il battesimo di Gesù. C'è un parallelismo ma anche una radicale differenza tra il battesimo di Giovanni e il battesimo che darà Gesù, il Veniente che Giovanni annuncia: il primo è l'immersione in acqua mentre colui che deve venire battezerà in un soffio igneo, in spirito e fuoco, che non sarà però il fuoco consumante dell'ira di Dio, ma la potenza trasfigurante dello Spirito Santo.

La prima scena è introdotta con la solennità dei racconti biblici veterotestamentari: «Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne...» (Mc 1,9). Gesù viene dalla Galilea e si fa battezzare da Giovanni, si fa immergere da lui, ma la sua missione viene da Dio e non da Giovanni. Quando infatti risale dall'acqua, Gesù ha una visione: i cieli sono aperti, si squarciano e su di lui discende come colomba lo Spirito Santo. La caligine che avvolge l'assoluto di Dio si dipana, l'invisibile si fa visibile, lo Spirito di Dio si mostra nella colomba che discende su Gesù, il profeta escatologico, il servo del Signore,

il Messia. Dio pone lo Spirito su di lui, Gesù è il servo che egli sostiene (cf. Is 42,1), come sul profeta consacrato con l'unzione per portare il vangelo (cf. Is 61,1). La colomba (*jona*) è l'uccello celeste e divino, evoca il profeta con una missione per tutti gli uomini (cf. Gen 1,1), è l'uccello che annuncia la pace a Noè (cf. Gen 8,11), è il simbolo d'Israele (cf. Os 11,11; Ct 1,15).

Il punto culminante della pericope è però la voce che si ode dai cieli (voce che secondo Marco risuona solo per Gesù e non per i discepoli, come avverrà nella trasfigurazione, cf. Mc 9,7), che sigilla l'atto di elezione messianica. Gesù è visto da Marco come figlio escatologico: nuovo Adamo e Figlio di Dio. Dio rivela a Gesù – e a Gesù solo! – che egli è il suo Figlio unigenito, l'amato, l'eletto mediante il conferimento dello Spirito Santo. La vocazione celeste di Gesù è anche rivelazione della sua vera identità di Figlio di Dio e Figlio dell'uomo.

Dio nostro Padre, tu hai proclamato tuo Figlio amato Gesù che risaliva dalle acque del fiume Giordano, dopo aver ricevuto il battesimo di Giovanni, mentre come colomba scendeva su di lui lo Spirito Santo: concedi a noi tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere e perseverare nel tuo amore.

Calendario ecumenico

Cattolici

Raimondo di Peñafort, presbitero (1275).

Ortodossi e greco-cattolici

Natività di Cristo Salvatore; Sinassi di Giovanni il Battista.

Copti ed etiopici

Vigilia della Natività gloriosa.

Copti, etiopici e chiese ortodosse che seguono il calendario giuliano, tra cui la chiesa russa

Natività gloriosa di nostro Signore Gesù Cristo.

Luterani

Martiri dei Libri santi, in Nordafrica (303-304); Jakob Andreä, teologo (1590).

t e m p o
o r d i n a r i o
